



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
SS/vf

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentili Signore, Egregi Signori
Consiglieri comunali
Andrea Stephani,
Claudia Crivelli Barella,
Daniela Carrara, Daniele Stanga
Grazia Bianchi

22 marzo 2021

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 24 febbraio 2020

Titolo **“La biblioteca... che non c’è?”**

In relazione all’interrogazione citata a margine, ci scusiamo innanzitutto per il ritardo dovuto all’esame e all’approfondimento della tematica in oggetto, nonché alla serie di incontri e sopralluoghi che hanno permesso, infine, di trovare una soluzione duratura. Possiamo infatti garantire che in questi ultimi mesi il Dicastero Museo e cultura ha lavorato molto per sbloccare una situazione che si trascina da tanti anni e che giustamente l’interrogazione ha riportato all’attenzione del Municipio.

In passato sono stati fatti diversi tentativi per instaurare un dialogo con il proprietario di Palazzo e biblioteca Torriani, ma nessuno aveva avuto un seguito proficuo. Grazie anche ai buoni uffici della famiglia Gerber, oggi possiamo dire di aver messo fine positivamente a una questione rimasta irrisolta da 30 anni e, quindi, di adempiere alla Convenzione firmata nel 1990.

A metà del prossimo mese di aprile avranno inizio i lavori di inventario del fondo, esso potrà poi essere accessibile su richiesta, presumiamo, nella seconda metà dell’anno prossimo. È quindi per questo preciso motivo – un riscontro importante e finalmente fattivo riguardo a un’annosa questione – che ci siamo presi molto tempo anche per fornire le risposte all’interrogazione.

In risposta alla vostra Interrogazione quindi rispondiamo come segue:

1. Il Municipio di Mendrisio conferma che la biblioteca Torriani non è ancora stata allestita e che attualmente non è fruibile al pubblico? Se sì, come mai e che passi intende intraprendere l'Esecutivo per far rispettare la convenzione firmata dal signor Gerber?

La biblioteca è stata allestita, i libri sono stati tutti ordinatamente riposti nelle scaffalature acquistate appositamente a tale proposito. Quindi, il fondo si presenta ben conservato e ben riordinato. È vero d'altra parte che al momento l'importante fondo librario, costituito in gran parte da volumi sette-ottocenteschi (più di 4 mila), non è fruibile. È urgente quindi dare inizio a un lavoro di inventariazione che faccia riemergere tutta la raccolta libraria. I lavori cominceranno, appunto, il prossimo aprile. Per portare finalmente a termine la questione, vista anche l'importanza e la qualità del fondo librario, la Città di Mendrisio e il DECS hanno deciso di comune accordo di sostenere i costi del lavoro di inventariazione. È quindi indispensabile investire ancora CHF 16'000.--: CHF 8'000.-- da parte del Comune e CHF 8'000.-- da parte del Cantone.

2. Qual è lo stato attuale di conservazione della "ricca e preziosa biblioteca della famiglia Torriani" e dei suoi volumi che, nel 2005, languivano negli scatoloni? I volumi sono stati visionati (e magari repertoriati) dall'Archivista comunale? Esiste un elenco dei volumi che compongono la biblioteca?

A una prima impressione lo stato di conservazione del fondo sembra buono, ma vanno verificate puntualmente le condizioni di ogni singolo volume. Sicuramente alcuni necessiteranno di un trattamento conservativo. Dare un cenno dello stato di conservazione di ogni singolo volume è uno dei punti che dovrà assolvere chi si occuperà di eseguire l'inventario. La situazione quindi è ben diversa da quella del 2005, quando i libri si trovavano ancora in scatoloni.

3. Il Municipio è in possesso di una copia della convenzione menzionata? Qual è la sua scadenza? Quando e a che condizioni essa potrà essere rinnovata? Si chiede di produrre copia della convenzione e della planimetria allegata da cui si possono evincere gli spazi semi-pubblici del palazzo.

Sì, il Municipio è a conoscenza della Convenzione, ne possiede una copia. Non c'è una data di scadenza. A tutti gli effetti, la convenzione alla prova dei fatti si è rivelata assai poco praticabile: combinare privato e pubblico e far rispettare i termini inseriti nel documento è cosa che si è rivelata molto complicata da mettere in atto, e non certo per mancanza di volontà della Città.

In allegato, per vostra conoscenza, trovate copia della Convenzione e la pianta del primo piano della parte dell'edificio dove è stata collocata la biblioteca (allegati).

4. Il Municipio è al corrente dell'intenzione dell'attuale proprietario di vendere Palazzo Torriani? Se sì, l'Esecutivo ha vagliato l'ipotesi di acquisire la proprietà dell'edificio o almeno delle sale di rappresentanza e della biblioteca?

No, il Municipio non ne è a conoscenza. In passato è giunta la proposta del proprietario di affittare al Comune le sale di rappresentanza del piano terreno, alla quale però non è stata data seguito.

5. La posa delle bucalettere sulla facciata prospiciente la torre medievale è stata oggetto di una regolare domanda di costruzione? Come è stato possibile rilasciare una licenza edilizia per un intervento deturpante della facciata principale di un monumento storico protetto a livello cantonale?

Sì, l'autorizzazione è stata rilasciata dal Cantone per tramite dell'Ufficio dei beni culturali, cioè dall'ente al quale compete una simile decisione. Riportiamo qui di seguito un passaggio saliente degli atti cantonali, estratto da una email datata 4 novembre 2015: "...con la presente autorizziamo, viste l'assenza di valide alternative, la posa delle due buca lettere con videocitofono secondo quanto previsto...". I servizi municipali non hanno fatto altro che dare seguito all'autorizzazione rilasciata dall'ufficio competente cantonale. Il Municipio reputa la decisione del Cantone una soluzione infelice.

6. La posa dei paletti giallo neri è solo temporanea o è da ritenersi definitiva? Se sì, il Municipio non ritiene questi paletti quantomeno poco decorosi e antiestetici?

Per quanto riguarda i paletti posti sulla strada costeggiante la facciata di Palazzo Torriani, essi sono stati posti per proteggere da possibili danni la facciata dell'edificio. Su segnalazione del proprietario, il Signor Gerber, danni causati all'antico stabile da automobili che in retromarcia avevano sfiorato e a volte toccato la muratura dell'edificio, Polizia comunale e UTC sono intervenuti prontamente valutando necessario l'inserimento di paletti e provvedendo a un nuovo segnale per la circolazione a doppio senso. In sostanza, si è agito per salvaguardare il Palazzo da eventuali, maggiori danni alla muratura. Il Municipio è del parere che la posa dei paletti è da un punto di vista estetico una soluzione non ottimale, ma da un punto di vista della salvaguardia dell'antico edificio efficace.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 8 ore lavorative.

Copia
Dicastero Museo e Cultura

Allegati:
convenzione + planimetria